LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

ULTIMA EDIZIONE — NUOVA STAMPA SERA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I - Numero 39
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

SABATO DOMENICA
31 Maggio - 1 Giugno 1947
L. 8 (spedizione abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 7, tel. 42-099, 65-961) — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunzi commerciali L. 70, Annunzi finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 50 — Segnando la crocesu: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 65-961): L. 150 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale c. 2/15801): Italia: anno L. 2500, semestre L. 1350, trimestre L. 650; Estero: anno L. 3150, semestre L. 1650, trimestre L. 850 — Copie arretrate: prezzo doppio.

DE GASPERI HA QUESTO PROGRAMMA

Imminente esposizione alla Costituente: risanare il bilancio e difendere la lira a ogni costo - L'opposizione legale dei comunisti - L'ordine pubblico in tutto il Paese è perfetto

Roma, sabato sera.

L'on. De Casperi ha ricevuto stamane quella risposta che ieri sera non gli ha consentito di comunicare ufficialmente al Capo dello Stato la conclusione della crisi governativa.

Infatti è pervenuta dal Brasile la comunicazione del dr. Cesare Merzagora, con la quale questi accetta l'invito di fare parte del nuovo Gabinetto.

L'on. De Casperi ha visto oggi il sen. Einaudi, col quale si è intrattenuto sul programma economico finanziario del Governo.

Il quarto Ministero De Casperi è nato ufficialmente stamane: la lista già nota, dopo la definitiva accettazione dell'indipendente Merzagora, è stata portata da De Casperi al Capo dello Stato.

Si crede che nella prossima settimana, il nuovo

MARIO SCELBA
Ministro degli Interni

to Ministero De Casperi si presenterà alla Costituente.

De Casperi non si limiterà — a quanto si crede — ad una sommaria esposizione finanziaria, ma farà una completa relazione ed enuncerà il programma, che sarà tuttavia articolato in pochi punti.

Egli dirà fra l'altro che è sua intenzione ripristinare l'autorità dello Stato, in modo che i provvedimenti deliberati diventino effettivamente esecutivi e non cadano fra l'indifferenza generale.

Nel colloquio avuto oggi con Einaudi De Casperi ha definito il suo compito con questa parole: « Sarò il cane da guardia del bilancio » e ha stabilito i punti principali delle misure da adottare per difendere la lira e migliorare le condizioni di vita dei lavoratori con l'aumento del potere di acquisto della valuta.

De Casperi ha ricevuto anche il ministro dell'Interno Scelba, il quale ha assicurato che l'ordine pubblico è perfetto.

Si conferma che i sottosegretari saranno non più di otto. La fiducia del Paese nel nuovo Governo sembra acquista ed si deve giudicare dalla reazione della Borsa, dove vengono segnalati già miglioramenti in confronto delle valute estere.

Venti giorni è durata questa crisi, che è stata una delle più difficili e complesse, in quanto non si trattava di ritoccare il Ministero o di cambiarne uno, facendo passare l'opposizione al Governo e viceversa.

La crisi come si sa — ha avuto origini extra-parlamentari, poichè De Gasperi ritenne, ad un certo momento, che la combinazione governativa di origine contrastanti aveva come risultato la paralisi di ogni azione politica ed economica. Con una più vasta maggioranza, si cercava, ma una maggior coesione.

E sotto questo profilo la crisi ha avuto un pieno successo: il Ministero nato oggi rappresenta infatti il massimo della coesione possibile, perchè è formato da un solo partito, e cinque « indipendenti » che e fanno parte riscuotono la piena fiducia personale del Presidente del Consiglio.

L'on. De Gasperi, che ha varato il suo quarto Ministero.

Aspre polemiche

Il Ministero disporrà alla Camera di 300 voti Menichella Governatore della Banca d'Italia

Roma, sabato sera.

Il dott. Menichella sostituirà Einaudi al posto di Governatore della Banca d'Italia.

De Casperi intende assicurare le masse che il suo Ministero non è un Ministero di combattimento contro i comunisti e socialisti, ma un Ministero di pacificazione.

Pertanto egli vorrebbe accantonare le questioni politiche, per concentrare tutti gli sforzi sulle questioni finanziarie che si riassumono in una sola: difendere e salvare la lira.

A breve scadenza, il Ministero dovrà affrontare il voto della Costituente ed i partiti di destra e quelli di centro sinistra si sono riservati il giudizio finale in base al programma che De Gasperi esporrà; tuttavia si prevede che la prima votazione sarà favorevole al Governo, il quale può contare sui voti dei democristiani (208), dei qualunquisti (37), dei liberali (22), dei deputati dell'Unione Democratica Nazionale (10) e su una decina d'indipendenti: in totale 287 voti, esattamente il 10 più della stretta maggioranza della metà più uno.

A questi voti sono da aggiungere quasi certamente quelli della « piccola intesa », i quali, esclusi quelli dubbi dei saragattiani, ammontano a 14.

I democratici cristiani che vogliono evitare una polemica troppo accesa con i socialisti e i comunisti, si limitano a rispondere alle critiche con questa dichiarazione: « Noi vero che questo Governo sia nemico del lavoratori. E' vero invece l'opposto. Si attendano le nostre opere: tutto il resto non è che vaniloquio ».

Ma Nenni non intende attendere nulla: egli afferma recentemente che « questo è un Governo da rovesciare subito » perchè « è un Governo di minoranza che nasce morto nella coscienza del popolo, senza prestigio per sè e con grave rischio per l'ordine interno e per la stabilità monetaria ». Pertanto formula il suo giudizio che la Costituente gli toglierà la fiducia.

Anche i comunisti reagiranno violentemente. Tuttavia in un comunicato diramato dalla direzione del P. C. si dichiara esplicitamente che il partito si asterrà dall'adottare forme di lotta che creerebbero nel corpo della nazione fratture irreparabili e limitandosi alla protesta e ad una aperta disapprovazione popolare « perchè l'errore sia corretto al più presto ».

AMINTORE FANFANI
(Lavoro e Prev. Sociale)

I saragattiani non si pronunciano apertamente e promettono di illustrare la condotta tenuta durante la crisi con un manifesto al Paese.

Intanto in una lettera apparsa a Sumner Welles, l'on. Croce sostiene che la tradizione americana vuole che chi accusa deve fornire le prove, e pertanto egli dovrebbe dimostrare che le sue accuse a Togliatti di ricevere aiuti dalla Russia sono fondate, il che Calosso non crede sia vero. Vera è invece, dice Calosso, la subordinazione di Togliatti alla politica estera della Russia che non ha però motivi pecuniari.

Un tiro birbone al prof. Colonnetti

Roma, sabato sera.

Durante il tentativo dell'On. Nitti per formare il nuovo governo l'On. Prof. Gustavo Colonnetti, uno tra gli autorevoli esponenti democristiani, si recò nell'abitazione del parlamentare lucano.

Giunto che fu al secondo piano del palazzo di via Gambertino di Via Ludovisi 35, dove abita Nitti, l'On. Colonnetti premette il campanello e pochi istanti dopo si vedeva a faccia con il maresciallo dei carabinieri De Dominicis che è stato messo a disposizione dell'ex presidente fino da quando rientrò dall'esilio.

E' stato il De Dominici sempre correttamente vestito in borghese, che durante gli « saraggi » che Nitti ha compiuto per formare il Governo, a tenere nota degli appuntamenti: i nomi dei personaggi consultabili erano trascritti in un suo notes, con accanto l'ora fissata per l'udienza.

E De Dominici accolse l'On. Prof. Colonnetti con la consueta deferenza. « Sono l'on. Colonnetti e mi ha invitato il Presidente Nitti ». Nel dire queste parole l'illustre studioso, che presiede il Consiglio nazionale delle Ricerche ed il Politecnico di Torino, traeva di tasca una lettera.

De Dominici consultò il suo notes, ma il nome di Colonnetti non c'era.

Perchè? Com'era possibile? Un po' turbato chiese all'On. Colonnetti di mostrargli la lettera nella quale si pregava il parlamentare democristiano di favorire a casa Nitti all'ora tal. Più tardo ancora, l'On. Dominici recò la lettera in visione al segretario privato di Nitti, Rispoli. Ma anch'egli non ne sapeva nulla. Si dovette chiedere a Nitti.

Nel frattempo Colonnetti fermo in antisamera si lisciava nervosamente la lunga barba di profeta.

L'equivoco fu poi chiarito: la lettera era apocrifa. L'aveva scritta un collega di gruppo del Colonnetti. Un tiro birbone. Perchè? Pare che la ragione sia da ricercarsi nel fatto che il Colonnetti aspira a divenire titolare del dicastero della pubblica istruzione.

Altri 53 morti in una sciagura aerea

Baltimora, sabato sera.

A meno di 24 ore di distanza dal disastro aereo di New York, nel quale hanno trovato la morte 39 persone, un'altra sciagura, questa volta aerea più grave, getta nel lutto l'aviazione commerciale americana.

Un « Douglas » del tipo DC 4 e « precipitato nel mare in un bosco presso Havre De Grace, nello stato del Maryland, proprio in fondo alla baia di Chesapeake. Tutti i occupanti sono morti.

Due ore dopo la sciagura le fiamme continuavano ad avvampare.

Il Congresso di Firenze della Confederaz. del Lavoro

I russi arrivati per via aerea.

ROMA, sabato sera.

Continuano a giungere in Italia numerosi rappresentanti del movimento sindacale di vari paesi per partecipare al congresso della C.G.I.L., che inaugurerà i suoi lavori a Firenze domenica 1° giugno.

Dopo l'arrivo dei delegati americani, francesi, cecoslovacchi, austriaci, è giunta ieri per via aerea la delegazione sovietica capitanata da Michele Tarazzov, segretario della Confederazione russa del lavoro, delegato